



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria,
del personale e dei servizi*

Relazione sulla Performance

2021 - 2023

INDICE

1. L'ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	3
1.1 Il contesto interno	3
1.2 Il contesto esterno	6
1.3 Le risorse umane	8
1.4 Le risorse finanziarie	9
2. I RISULTATI RAGGIUNTI	13
2.1 Incremento delle dotazioni organiche della magistratura: determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali del personale di magistratura	13
2.2 L'istituzione della Procura europea	14
2.3 L'assunzione del personale amministrativo	14
2.4 La formazione del personale	16
2.5 La digitalizzazione	18
2.6 Le azioni messe in campo per contrastare la pandemia da Covid-19 e l'edilizia giudiziaria	18
2.7 I progetti previsti dal PNRR	19
3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	21
4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	25
4.1 L'Amministrazione centrale	26
4.2 Gli Uffici giudiziari	29
5. IL BILANCIO DI GENERE	32

ALLEGATO 1

Direzione generale del personale e della formazione	1
Direzione generale dei magistrati	9
Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie	13
Direzione generale di bilancio e contabilità	27
Direzione generale di statistica e analisi organizzativa	28
Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati	31
Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli	33

1. L'ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

1.1 Il contesto interno

Il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha competenze in materia di organizzazione del servizio giustizia a livello nazionale.

Ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera b), Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il Dipartimento esercita funzioni in riferimento a:

- a. l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia;
- b. la gestione amministrativa del personale amministrativo e dei mezzi e strumenti anche informativi necessari all'esercizio della funzione giudiziaria;
- c. l'attività relativa alle competenze del Ministro in ordine alla carriera dei magistrati;
- d. lo studio e la proposta di interventi normativi nel settore di competenza.

Con riguardo all'organizzazione del Dipartimento si rimanda all'organigramma pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione al seguente link: https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_12_2_2.page, mettendo di seguito in evidenza le sole modifiche intervenute.

Nella struttura del Dipartimento è intervenuta la modifica introdotta dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, che ha introdotto all'art. 35, comma 2, specifiche previsioni *“al fine di incrementare il livello di efficacia ed efficienza dell'azione del Ministero della giustizia a livello di singolo ufficio giudiziario nell'attuazione del processo di riforma e di innovazione tecnologica dei servizi, nonché al fine di garantire un monitoraggio effettivo dei servizi connessi all'amministrazione della giustizia attraverso una gestione più efficace di tutti gli elementi conoscitivi di natura statistica”*. In particolare, l'art. 35, comma 3, del citato decreto-legge prevede *“3. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 2 con decorrenza non anteriore al 1° marzo 2022, nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria è istituito un posto di Capo dipartimento, un posto di vice Capo dipartimento e un posto di funzione per l'Ufficio del Capo dipartimento ed è resa stabile la struttura dirigenziale di livello generale per il coordinamento delle politiche di coesione di cui all'articolo 16, comma 12, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, inclusi i due uffici dirigenziali di livello non generale”*.

Conseguentemente, la dotazione organica del personale dirigenziale dell'amministrazione giudiziaria è incrementata di tre posizioni di livello generale e di tre posizioni di livello non generale”.

Nel **nuovo Dipartimento dei servizi per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione**, confluiranno le Direzioni generali della statistica ed analisi organizzativa e dei sistemi informativi automatizzati, attualmente facenti parte del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, e la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, istituita in virtù della previsione dell'art. 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Il Dipartimento di nuova istituzione avrà compiti di *“gestione dei processi e delle risorse connessi alle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della innovazione; gestione della raccolta, organizzazione e analisi dei dati relativi a tutti i servizi connessi all'amministrazione della giustizia; attuazione delle procedure di raccolta dei dati e della relativa elaborazione statistica secondo criteri di completezza, affidabilità, trasparenza e pubblicità; monitoraggio dell'efficienza del servizio giustizia con particolare riferimento alle nuove iscrizioni, alle pendenze e ai tempi di definizione dei procedimenti negli uffici giudiziari; coordinamento della programmazione delle attività della politica regionale, nazionale e comunitaria e di coesione”* (comma 2, lett. a) punto 3 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233).

La **Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli** (già “Ufficio Speciale”), per effetto di quanto disposto dall'art. 6 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 come novellato dall'art. 1, comma 435 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sarà sostituita da nuove strutture di decentramento amministrativo, denominate Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria. In data 14 aprile 2022 è stato firmato dalla Ministra il decreto recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e gli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia, nonché concernente l'individuazione degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria di livello dirigenziale non generale e la definizione della loro competenza territoriale ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n.84 e dell'articolo 3, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, n. 175.

Il predetto decreto è stato trasmesso alla Corte dei Conti unitamente al decreto di conferimento di reggenza della Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli edifici del complesso giudiziario di Napoli in vigore sino alla concreta entrata in funzione dell'ufficio periferico non generale di Napoli.

Entrambi i decreti hanno superato il controllo di legittimità della Corte dei Conti.

Si segnala, infine, che, all'interno della **Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie**, si è provveduto alla definizione della procedura di interpello per la copertura della posizione dirigenziale di II fascia dell'Ufficio III Gare e formazione dei contratti. Avviata in data 25 febbraio 2021, la procedura di interpello si è conclusa con il conferimento dell'incarico a far data dal 15 novembre 2021. L'Ufficio III ha il compito di curare, in particolare, la gestione di tutte le procedure di gara per l'acquisizione di beni mobili, immobili e dei servizi, secondo il piano generale dei fabbisogni, per l'amministrazione centrale e per gli Uffici giudiziari nazionali e della stipula dei relativi contratti.

Passando all'**amministrazione periferica**, che comprende gli Uffici Giudiziari con competenza nazionale o distrettuale, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di monitoraggio sullo stato di funzionalità e sulle capacità operative degli Uffici del giudice di pace mantenuti con oneri a carico degli enti locali, anche attraverso lo svolgimento di indagini mirate e l'esame e la valutazione delle relazioni dei referenti circondariali e distrettuali.

Nell'ambito di tale attività di controllo e di monitoraggio, oltre ai decreti ministeriali di esclusione degli Uffici del giudice di pace di Gemona del Friuli e di Licata dall'elenco delle sedi mantenute, emessi rispettivamente il 2 ed il 21 dicembre 2020, i cui effetti si sono prodotti nel corso del 2021 per effetto della loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, si colloca il decreto ministeriale 3 febbraio 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 marzo 2021), con cui è stata disposta l'esclusione dell'Ufficio del giudice di pace di San Sosti dall'elenco delle sedi mantenute ai sensi del decreto ministeriale 10 novembre 2014, determinandone l'accorpamento all'ufficio circondariale di Castrovillari.

La tabella che segue sintetizza l'assetto degli uffici giudiziari sul territorio al 31 dicembre 2021.

Tabella 1. Numero di Uffici giudicanti, requirenti e N.E.P.

UFFICI GIUDICANTI	#	UFFICI REQUIRENTI	#	UFFICI N.E.P.	#
Corte di Cassazione	1	Procura Generale Cassazione	1		
Corti di Appello e sez. distaccate	29	Procure Generali	29	Uffici N.E.P. presso le Corti di Appello e sez. distaccate	29
Tribunali ¹	140	Procure della Repubblica	140	Uffici N.E.P. presso i Tribunali	111
Tribunali per i Minorenni	29	Procure presso i Tribunali dei Minorenni	29		
Trib. Superiore delle Acque Pubbliche	1	Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo	1		

Tribunali di Sorveglianza	29				
Uffici di Sorveglianza	58				
Uffici del Giudice di Pace	182				
Uffici del Giudice di Pace con oneri a carico degli enti locali	200				
Commissariati per la liquidazione degli usi civici	14				
TOTALE	683	TOTALE	200	TOTALE	140

1.2 Il contesto esterno

Per quanto riguarda il **contesto esterno** nel corso dell'anno 2021, in risposta al perdurare dello stato emergenziale, il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha proseguito nelle **azioni di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19 mettendo in atto ulteriori** ed efficaci linee di intervento necessarie per fronteggiare la pandemia, rispetto a quanto predisposto nell'anno precedente con conseguenti apprezzabili riflessi sulle modalità di azione amministrativa.

L'emergenza ha determinato altresì il consolidamento dell'utilizzo dei nuovi modelli organizzativi del lavoro, *smart working* e flessibilità oraria, già sperimentati nel 2020, ed oltre ad aver costituito banco di prova per la revisione delle politiche di sicurezza negli uffici ha nello stesso tempo continuato ad imprimere una spinta decisiva verso politiche di digitalizzazione avanzata.

Ulteriore impegno del Dipartimento per l'anno 2021 è stato consolidare, incrementare e delineare compiutamente i progetti che, accompagnando il piano di riforme, hanno rappresentato la base del **Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza** per il Ministero della giustizia.

In particolare, la declinazione dei *target* e delle *milestones*, da raggiungere in determinate scadenze, effettuata con il supporto della Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione, ha comportato una serrata "trattativa" durante le interlocuzioni avute con la Commissione Europea.

Dopo l'invio alle Camere da parte del Consiglio dei Ministri, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che ha raccolto nel suo ambito anche le linee progettuali proposte ed elaborate dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, è stato presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, ed è stato approvato il 22 giugno 2021.

Le menzionate linee progettuali sono, nel dettaglio, le seguenti:

- M1C1 - Investire nel capitale umano per rafforzare l'«ufficio per il processo» e superare le disparità tra gli uffici giudiziari, migliorarne la *performance* sia in primo che in secondo grado e accompagnare – completandolo - il processo di transizione digitale del sistema giudiziario - Costo € 2.282.561.519,00.
- M1C1 - Investire nella trasformazione digitale, attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati, rispettivamente - Costo € 83.476.440,91 - Costo € 50.000.000,00.
- M2C3 - Riqualficare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione giudiziaria - Costo € 411.739.000,00.

L'importo totale degli investimenti previsti nei progetti ministeriali – coincidenti con quelli del Dipartimento – è, dunque, pari ad € 2.827.776.959,91.

L'impegno profuso per la stesura dei progetti e per ottenerne l'approvazione è stato caratterizzato dall'obiettivo di inserimento dei programmi predetti, in una logica di complementarità, nel quadro di investimenti finanziati con risorse nazionali e già in corso di avanzata realizzazione.

In particolare, quella dell'Ufficio per il Processo è la linea progettuale più rilevante, non solo in termini di investimento finanziario, ma anche per finalità e obiettivi assegnati nell'ambito del Piano.

L'intervento si propone di rafforzare l'ufficio per il processo, creando da un lato un vero e proprio *staff* di supporto al magistrato e alla giurisdizione - con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti e così via – e ponendo le basi, altresì, di una struttura al servizio dell'intero ufficio giudiziario con funzioni di raccordo con il sistema delle cancellerie e segreterie, di assistenza al capo dell'ufficio e ai presidenti di sezione per le attività di innovazione, di monitoraggio statistico e organizzativo, di supporto alla creazione di indirizzi giurisprudenziali e di banca dati.

È previsto il reclutamento straordinario di 16.500 “addetti all'Ufficio per il processo” così ripartiti:

- 1) sino a 16.100 unità per gli uffici di primo e secondo grado, in due cicli da 8.050 unità ciascuno (un primo ciclo per massimo 2 anni e 7 mesi, un secondo ciclo per un massimo di 2 anni);
- 2) sino a 400 unità per la Corte di Cassazione, in due cicli da 200 unità ciascuno (un primo ciclo per massimo 2 anni e 7 mesi, un secondo ciclo per un massimo di 2 anni).

Del pari si procederà all'assunzione, con contratti a tempo determinato della durata di tre anni, di 5.410 unità¹ così ripartite: 1.660 unità di personale amministrativo e tecnico - laureati; 750 unità di personale amministrativo e tecnico - diplomati specializzati; 3.000 unità di personale amministrativo - diplomati non specializzati.

1.3 Le risorse umane

Dal sistema *Preorg* alla data del 31.12.2021, risulta che il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi si avvale di personale di magistratura e amministrativo per un totale rispettivamente di 9.603 magistrati e di 32.617 amministrativi e personale U.N.E.P., sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, distribuite secondo le 4 tabelle di seguito riportate.

Personale di magistratura al 16.02.2022

	Uomini	Donne	Totale
Magistrati in servizio presso gli uffici giudiziari	4.061	4.994	9.055
Magistrati collocati fuori dal ruolo	96	88	184

¹ Questi ulteriori contingenti, contribuiranno, secondo le specifiche professionalità, da un lato, all'abbattimento dell'arretrato, supportando gli uffici giudiziari nella gestione del maggior carico di lavoro derivante dall'incremento di produttività generato dall'attività dell'Ufficio per il processo e, dall'altro, alla definizione delle altre linee di progetto in materia di digitalizzazione e di edilizia giudiziaria. In questa sede, ci si limita, per completezza, a darne una rapida illustrazione. Oltre agli addetti all'Ufficio per il processo, sono dunque previste le nuove qualifiche di:

- Profili per cui è prevista la laurea (triennale):
 - tecnico IT senior (180 unità)
 - tecnico di contabilità senior (200 unità)
 - tecnico di edilizia senior (150 unità)
 - tecnico statistico (40 unità)
 - tecnico di amministrazione (1.060 unità)
 - analista di organizzazione (30 unità)
- Profili per cui è previsto un diploma di scuola secondaria in ambito tecnico:
 - tecnico IT junior (280 unità)
 - tecnico di contabilità junior (400 unità)
 - tecnico di edilizia junior (70 unità)
- Profili per cui è previsto un diploma di scuola secondaria:
 - operatori di data entry (3.000 unità)

Magistrati fuori dal ruolo non rientranti nel limite del 200 co. 4	21	22	43
Magistrati collocati in aspettativa per vari motivi	5	5	10
Magistrati sospesi dal servizio e dalle funzioni	21	2	23
MOT (senza funzioni)	109	179	288
TOTALE	4.313	5.290	9.603

	Uomini	Donne	Totale
Magistrati Fuori Ruolo presso il DOG	13	5	18

Si fa presente che i 18 magistrati del DOG sono già conteggiati nel numero dei magistrati collocati fuori dal ruolo

Personale Amministrativo al 31.12.2021			
Qualifiche	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Totale
Dirigenti I fascia	0	3	3
Dirigenti II fascia	0	180	180
Terza Area	0	7.116	7.116
Seconda Area	1.247	17.571	18.818
Prima Area	0	2.653	2.653
Totali	1.247	27.533	28.770

Personale UNEP al 31.12.2021			
Qualifiche	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Totale
Terza Area	0	1.817	1.817
Seconda Area	0	2.028	2.028
Prima Area	0	3	3
Totali	0	3.848	3.848

1.4 Le risorse finanziarie

La struttura del bilancio di competenza del Dipartimento comprende il programma “Giustizia civile e penale” e il programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”.

Complessivamente le risorse impegnate dal Dipartimento sono pari a 4.136 milioni di euro di cui circa l’**84%** riferibile alle **spese di personale**, circa il **12,5%** alle **spese di funzionamento di parte corrente** e circa il **3,5%** alla **spesa per investimenti**.

Per quanto concerne la **spesa di personale**, a rendiconto sono state registrate economie abbastanza significative pari a circa l'8,7% rispetto allo stanziamento definitivo per il personale amministrativo, mentre molto più contenute sono state quelle per il personale di magistratura (3,4%). Tali economie sono riferibili sia alle minori assunzioni effettuate rispetto a quelle previste (per il personale amministrativo) per effetto dell'evento pandemico che ha investito il nostro Paese sia ai significativi effetti, non quantificabili, delle cessazioni da c.d. "quota 100" (per entrambe le categorie di personale). Per il personale di magistratura, inoltre, si rappresenta che gli effetti finanziari delle ordinarie progressioni di carriera dipendono da decisioni assunte in seno al CSM e che, pertanto, la spesa effettiva finale dipende anche da variabili esogene all'amministrazione. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 è stata data attuazione a n. 2 decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri relativi agli adeguamenti economici triennali dei magistrati.

Dal punto di vista della spesa di funzionamento, sia di parte corrente sia di parte capitale, il 2021 è stato caratterizzato, come il 2020, dalle modifiche apportate alla legge di contabilità dal decreto legislativo n. 93 del 2016 relative al nuovo concetto di impegno, in relazione al quale l'assunzione degli impegni contabili deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili, nonché alla distinzione tra decreto di impegno di spesa primaria o decreto di impegno di spesa delegata.

Tali innovazioni hanno avuto un notevole impatto per l'amministrazione giudiziaria, strutturalmente priva di articolazioni tecnico amministrative periferiche e già gravata dalle competenze aggiuntive in materia di funzionamento degli uffici giudiziari (di competenza dei comuni fino ad agosto 2015) e dall'esorbitante numero di liquidazioni connesse alle spese di giustizia (il numero di pagamenti del Ministero della giustizia è circa il 50% di quelli di tutte le altre amministrazioni centrali complessivamente considerate).

Nonostante le suddette difficoltà per le spese di funzionamento di parte corrente risulta complessivamente impegnato il 96% degli stanziamenti, mentre per la parte capitale la quota si aggira intorno al 33% a causa delle ingenti risorse in bilancio destinate alla parte infrastrutturale derivanti da leggi pluriennali di spesa a carattere non permanente.

Con riferimento al settore dell'edilizia, infatti, anche per l'esercizio 2021 deve evidenziarsi il permanere di alcune criticità consistenti innanzitutto nei ritardi nell'esecuzione degli interventi, legati principalmente alle difficoltà di raccordo tra le competenze dell'amministrazione e quelle dei Provveditorati alle Opere Pubbliche ma anche alla natura stessa dei suddetti lavori. Il sistema risente delle difficoltà tipiche della fase della progettazione e dell'affidamento dei lavori tramite gare ad evidenza pubblica. Ciò, in parte, riconducibile alla cronica carenza di personale tecnico e

amministrativo con competenze specifiche e, in parte, per l'enorme proliferare di contenziosi che rallentano, oltremodo, le procedure. Sussiste, altresì, diffusa criticità nella fase di programmazione degli interventi, stante la necessità di ancorare la programmazione economico-finanziaria all'esigibilità dei pagamenti (difficilmente preventivabili); nonché nella fase di trasferimento dei fondi ai Provveditorati, soprattutto a seguito della riforma del sistema di gestione della spesa.

In ragione di quanto sopra e nell'ottica di poter arginare il più possibile le disfunzioni nei rapporti tra diverse Amministrazioni, si è già proceduto ad una revisione delle procedure finalizzate alla programmazione degli interventi posti a carico dell'Amministrazione usuaria.

Si è dato, pertanto, corso ad un'attività di interlocuzione con i Provveditorati alle OO.PP. al fine di poter definire modalità operative e di interazione necessarie ad una programmazione basata sull'esigibilità dei pagamenti e non più sull'assegnazione di somme, bensì sulla c.d. spesa delegata.

Il confronto ha evidenziato la necessità di approdare alla predisposizione di rapporti su base convenzionale tra le due Amministrazioni della Giustizia e delle Infrastrutture e Trasporti.

Per una parte consistente delle risorse, destinata agli investimenti relativi alla spesa informatica non impegnata alla chiusura dell'esercizio, è stata richiesta la reiscrizione agli esercizi successivi ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n. 196/2009. Il ricorso significativo a detta procedura interessa sia la componente risorse destinata all'edilizia sia quella destinata all'informatica ed è dovuto, oltre che alla particolare natura della spesa per investimenti, anche alla circostanza che le assegnazioni in bilancio sono effettuate anticipatamente rispetto alla programmazione dei lavori e, pertanto, si registra un disallineamento tra la distribuzione delle risorse nei vari esercizi quali stanziamenti di bilancio e l'esigibilità delle stesse sulla base dei lavori programmati ed effettuati con conseguente necessità di spostamento in avanti delle risorse assegnate.

Si riportano, di seguito, le tabelle relative agli stanziamenti definitivi, alle somme impegnate ed a quelle pagate sia in conto competenza sia in conto residui, nel 2021, distinte per missioni, programmi di spesa e tipologia di spesa.

Tabella di riepilogo per missioni e programmi

	Stanziamenti definitivi	Impegnato definitivo	Pagato (cp e rs)
MISSIONE: Giustizia - PROGRAMMA : Giustizia civile e penale	4.502.186.86 7,00	3.966.513.38 8,49	4.104.049.925, 34
MISSIONE: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	183.457.788, 00	170.193.178, 72	172.539.651,59

Missione: Giustizia

Programma: Giustizia civile e penale

	Stanziamenti definitivi	Impegnato definitivo	Pagato (cp e rs)
Spesa corrente			
Personale di magistratura	2.045.886.613,00	1.976.457.219,19	1.976.544.212,79
Personale amministrativo	1.456.928.085,00	1.330.698.200,59	1.344.952.945,99
Rimborsi ad altre amministrazioni per personale comandato presso uffici giudiziari o applicato nelle sezioni di polizia giudiziaria	22.000.000,00	10.296.456,13	10.306.117,03
Spese di funzionamento uffici giudiziari	399.377.110,00	391.350.251,08	422.212.299,88
Verbalizzazione atti processuali	34.880.000,00	34.872.891,46	36.464.301,33
Multimedia conferenza	4.881.419,00	2.559.163,13	2.150.811,50
Informatica	72.605.339,00	62.739.993,41	53.309.807,69
Spese connesse a organismi internazionali	304.116,00	-	-
Tirocini formativi	9.296.737,00	-	23.108.710,90
Trasferimenti a Scuola Superiore della Magistratura	13.335.928,00	13.335.928,00	13.335.928,00
Spese per consultazioni elettorali	479.616,00	31.347,79	47.696,10
	Stanziamenti definitivi	Impegnato definitivo	Pagato (cp e rs)
Spesa conto capitale			
Edilizia giudiziaria	214.594.456,00	17.968.775,98	31.867.316,50
Mobili, arredi, automezzi e attrezzature	26.893.808,00	19.258.226,48	37.967.338,54
Informatica	200.723.640,00	106.944.935,25	151.782.439,09
Fondi	-	-	-

Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

MISSIONE: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
	Stanziamenti definitivi	Impegnato definitivo	Pagato (cp e rs)
Spesa corrente			
Personale Amministrazione centrale	32.165.051,00	28.755.719,01	29.243.029,92
Spese di funzionamento	12.918.799,52	8.249.661,66	7.698.014,47
Rimborsi a INAIL per prestazioni per conto Stato	3.000.000,00	-	2.207.469,88
Equo indennizzi - sussidi	2.879.489,00	1.231.513,74	1.231.513,74
Spese comuni interdipartimentali	1.612.941,48	1.610.929,04	1.610.929,04
Altre spese correnti	2.319.102,00	1.814.436,12	1.907.581,24
Fondo incentivazione personale (tutti i Dipartimenti)	128.227.405,00	128.225.580,00	128.225.580,00
Fondo consumi intermedi	-	-	-
	Stanziamenti definitivi	Impegnato definitivo	Pagato (cp e rs)
Spesa conto capitale			
Mobili, arredi, attrezzature	335.000,00	305.339,15	415.533,30

2. I RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 Incremento delle dotazioni organiche della magistratura: determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali del personale di magistratura

Tra le azioni di riforma portate avanti dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, nonostante la complessa situazione ancora in atto nel 2021 a seguito della pandemia da COVID 19, occorre ricordare che si è ulteriormente portato a compimento il programmato **incremento delle dotazioni organiche della magistratura** di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. legge di bilancio per il 2019), già approvato ad aprile 2019 al decreto ministeriale attuativo per la rideterminazione delle piante organiche degli uffici di legittimità e al decreto ministeriale del 14 settembre 2020 di determinazione in aumento delle piante organiche degli Uffici giudiziari di merito nonché dei Tribunali, degli Uffici di sorveglianza e degli Uffici minorili. L'ulteriore progresso è rappresentato dal lavoro di determinazione delle piante organiche flessibili, la cui proposta è stata trasmessa al Consiglio superiore della magistratura, per il prescritto parere, in data 30 ottobre 2020. Nello specifico la proposta prevede, in conformità al quadro normativo di riferimento ed in continuità con l'analisi e con i criteri seguiti per la ridefinizione delle piante organiche fisse, la determinazione sia del contingente complessivo nazionale – fissato in 176 unità, di cui 122 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti – sia dei contingenti destinati ai singoli distretti, individuati all'esito della valutazione di una combinazione di indicatori eterogenei, di cui alcuni, aventi carattere prevalente, connessi all'assetto dimensionale dei distretti, ed altri, di valenza integrativa e sussidiaria, inerenti ad aspetti specifici che connotano le diverse realtà territoriali.

È stato, di recente, adottato il decreto 23 marzo 2022 - Determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali del personale di magistratura, il cui articolo 1 stabilisce: “La dotazione organica nazionale delle piante organiche flessibili distrettuali di magistrati, da destinare alla sostituzione dei magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in condizioni critiche di rendimento, è fissata in 179 unità, di cui 125 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti”.

Gli interventi realizzati nel 2021 hanno, quindi, permesso di proseguire nella traduzione in realtà pratica del programmato aumento di 600 nuove unità di magistrati, che costituisce certamente il più incisivo intervento riformatore degli ultimi quindici anni (secondo solo all'aumento degli organici operato nel 2001).

2.2. L'istituzione della Procura europea

Complementare rispetto alla sopra menzionata attività del Dipartimento in tema di piante organiche flessibili, va ricordata anche quella posta in essere alla luce del decreto legislativo 29 gennaio 2021, n. 9 che, adeguando la normativa nazionale al Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, ha delineato i criteri e le modalità di attuazione, nell'ambito della cooperazione rafforzata, dell'**istituzione della Procura europea**. È stato avviato, presso gli uffici requirenti di primo grado, un monitoraggio sui procedimenti pendenti per i reati richiamati dalla Direttiva PIF (Protezione Interessi Finanziari) nel quinquennio 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2020, preordinato alla formulazione da parte della Sig.ra Ministra della *“proposta di accordo con il Procuratore Capo Europeo, previsto dall'art. 13, paragrafo 2, del Regolamento UE 2017/1939, per la determinazione del numero e della distribuzione funzionale e territoriale dei procuratori europei delegati”*, inviata il 9 marzo 2021 al Consiglio Superiore della Magistratura e da quest'ultimo condivisa con il parere reso nella seduta del 23 marzo 2021. Ne è quindi discesa l'emanazione del decreto ministeriale 15 aprile 2021, che ha determinato il contingente nazionale ed individuato le sedi di servizio dei Procuratori europei delegati (PED).

2.3 L'assunzione del personale amministrativo

Si sottolinea come il percorso assunzionale di personale a tempo indeterminato, essenziale per il rafforzamento organizzativo della Giustizia, non si è sostanzialmente arrestato neanche per la pandemia da COVID-19: si sono introdotte procedure concorsuali semplificate e sono state avviate, già nel corso del 2020, ulteriori procedure di reclutamento, conclusesi in tempi rapidi nel 2021.

Il Dipartimento non ha soltanto investito nelle politiche di assunzione ma, per potere assicurare un rapido ed efficace reclutamento del personale negli Uffici giudiziari anche durante il periodo emergenziale, ha investito in procedure completamente innovative e fortemente tecnologiche, e nella *governance* centrale delle stesse. Nell'ambito della prosecuzione delle politiche di digitalizzazione, quest'ultima è stata introdotta nelle procedure di reclutamento sia nella fase del concorso sia nella gestione dell'istruttoria da parte delle commissioni, sia nella scelta delle sedi.

Quanto all'**assunzione di personale amministrativo** nel 2021 si sono consolidate le azioni di reclutamento di personale già avviate negli anni precedenti e sono state avviate nuove azioni in linea con i programmi assunzionali approvati e programmati.

Salvo quanto più dettagliatamente esposto nella sezione allegata, dedicata alla competente Direzione generale del personale e della formazione, le azioni di reclutamento del personale sono consistite in:

- reclutamento di **2.329 funzionari giudiziari** (bando del 17 luglio 2019). La prova scritta è stata espletata il 13 ottobre 2021 e le prove orali si sono svolte nel corso del 2022;
- reclutamento di **97 ausiliari** disabili a tempo indeterminato (bando del 27 agosto 2019). La procedura si è svolta tramite i centri per l'impiego, con il coinvolgimento di 21 distretti di Corte d'appello;
- reclutamento di **616 operatori giudiziari** a tempo indeterminato (bando del 4 ottobre 2019). La procedura si è attuata per il tramite dei centri per l'impiego, coinvolgendo 14 distretti di Corte d'appello;
- reclutamento di **109 conducenti di automezzi** (avviso del 27 dicembre 2019) per la copertura di posti vacanti in Uffici giudiziari aventi sede nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Liguria, Puglia, Sicilia e Toscana;
- reclutamento di **7 funzionari giudiziari** a tempo indeterminato per l'impiego presso gli Uffici giudiziari della Regione autonoma della Valle d'Aosta (bando del 4 febbraio 2020). L'espletamento delle prove scritte della procedura è stato più volte bloccato dalle misure sanitarie nazionali di contrasto alla diffusione della pandemia;
- reclutamento di **1.000 operatori giudiziari** a tempo determinato (bando del 15 settembre 2020); la procedura, per titoli e colloquio/prova pratica, è stata prevista dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, articolo 255. Nel 2021 sono state assunte complessivamente 1.586 unità, come di seguito specificato:
 - provvedimento di assunzione 11 febbraio 2021 per 950 unità a tempo determinato 24 mesi: assunte 825 unità;

- provvedimento di scorrimento 28 aprile 2021 per 84 unità a tempo determinato 24 mesi: assunte 49 unità;
 - provvedimenti di scorrimento 3 giugno, 9 e 14 luglio 2021 per 290 unità a tempo determinato 12 mesi: assunte 222 unità;
 - provvedimento di scorrimento 24 settembre 2021 per 240 unità a tempo determinato 12 mesi: assunte 139 unità;
 - provvedimento di scorrimento 7 dicembre 2021 per 550 unità a tempo determinato 12 mesi;
- reclutamento di **400 direttori** (bando del 17 novembre 2020). Sono state assunte 386 unità;
 - reclutamento di **150 funzionari giudiziari** per i distretti di Corte d'appello di Bologna, Brescia, Milano, Torino e Venezia (bando del 27 novembre 2020). Sono state assunte 113 unità. Si è proceduto allo scorrimento dei distretti di Bologna, Brescia e Venezia con presa di possesso avvenuta il 18 novembre 2021;
 - reclutamento di **2.700 cancellieri esperti** (bando dell'11 dicembre 2020). Sono state assunte 2.331 unità;
 - avvisi relativi all'assunzione di unità di personale privo della vista abilitato alle mansioni di **centralinista telefonico**, mediante la richiesta di avviamento al Servizio di Collocamento mirato di competenza. Sono state assunte 8 unità;
 - reclutamento di **8.171 addetti all'Ufficio per il Processo** (bando del 6 agosto 2021). La prova scritta è stata espletata dal 24 al 26 novembre 2021 e la presa di possesso dei vincitori è avvenuta nel corso del 2022. Con provvedimento del 2 maggio 2022 si è proceduto all'assunzione per scorrimento degli idonei non vincitori.

Si segnala altresì, l'avvenuto scorrimento per intero, a meno di tre anni dall'approvazione, di tutta la graduatoria – di 4.915 idonei - del concorso a 800 posti di assistente giudiziario, area II fascia economica F2, con l'assunzione di 708 unità complessive, di cui una parte hanno preso possesso nel mese di gennaio.

2.4 La formazione del personale

Le assunzioni sono state accompagnate dall'**attività di formazione in ingresso** che ha complessivamente coinvolto, nell'anno 2021, 2.471 unità di personale in interventi, prevalentemente a distanza (1.416 ore di didattica), realizzati centralmente e nei distretti di Corte di appello.

Sulla scia della positiva diffusione dei servizi di accesso remoto al Processo Civile Telematico (SICID, SIECIC, ecc.), a inizio 2021 è stata posta particolare attenzione alle innovazioni di area penale con un *webinar* di presentazione agli Uffici giudiziari dell'accesso remoto ai registri penali.

In particolare, attraverso una stretta collaborazione con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, sono stati realizzati nel 2021 *webinar* e corsi di formazione per fornire supporto al personale addetto in area penale, a partire dal corretto e diffuso utilizzo del sistema TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) e dell'Archivio Digitale per la gestione delle intercettazioni.

Nell'anno 2021 si è avuta anche proficua collaborazione nelle attività formative con il personale di magistratura, in particolare nel supporto all'istituzione della Procura europea - EPPO e alle strutture amministrative di supporto ai Procuratori europei delegati. È stato infatti necessario programmare una fase introduttiva alle attività di lavoro a cura dei magistrati con esperienza europea, esperti interni ed esterni all'amministrazione giudiziaria sui temi del diritto dell'Unione europea, delle procedure transfrontaliere, sull'istituzione dell'EPPO, sulla sua organizzazione e con un *focus* in materia di lingue straniere per lo specifico ruolo da ricoprire. La formazione ha visto la partecipazione di circa 68 unità di personale e si è svolta nel mese di maggio 2021 a distanza, per circa 11 ore di didattica e con ulteriori attività disponibili su piattaforma *e-learning* (videolezioni, registrazioni di *webinar*, materiale giuridico-normativo).

Nell'anno 2021 il Ministero della Giustizia ha stipulato una **convenzione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione**, grazie alla quale per tutto il periodo di emergenza Covid-19 i dipendenti dell'amministrazione giudiziaria hanno usufruito di una serie di contenuti specialistici sia nell'ambito della formazione giuridico-economica sia in quello della trasformazione digitale.

Nel secondo semestre del 2021 hanno preso avvio le **attività in collaborazione con gli uffici impegnati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, tanto nella fase di pianificazione quanto in quella di attuazione. In virtù dei nuovi processi di organizzazione amministrativa introdotti con il PNRR, è stato creato uno specifico ambiente sulla piattaforma *e-learning* dedicato alle domande frequenti (FAQ) sulle linee di intervento progettuale PNRR del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

La formazione continua della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, rivolta ai dirigenti amministrativi e al personale amministrativo di Area III, ha registrato nel 2021 n. 740 candidature e n. 89 corsi selezionati all'interno del catalogo SNA realizzati a distanza (dati aggiornati a ottobre 2021). Parallelamente alle attività formative del catalogo della Formazione SNA 2021 (rispetto alle quali è prevista una sempre più estesa partecipazione del personale dell'amministrazione giudiziaria, essendo i corsi svolti in modalità *webinar* ed *e-learning*), è stata pianificata tra la fine

del 2021 e l'inizio del 2022 l'iniziativa di sviluppo delle competenze manageriali dedicata ai dirigenti amministrativi, con *assessment* e sviluppo di percorsi di formazione manageriale.

2.5 La digitalizzazione

Proseguendo nelle azioni connesse al **consolidamento delle politiche di digitalizzazione**, rispetto a quanto realizzato nel 2020, è stata garantita la manutenzione evolutiva di applicativi preesistenti e sono stati sviluppati *ex novo* sistemi informativi automatizzati per la gestione dell'archivio delle intercettazioni, che include materiale tanto documentale digitale quanto multimediale. Per l'archivio multimediale, nello specifico, il personale tecnico della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati continua ad affiancare il personale delle aziende, per realizzare numerosissime sessioni di analisi e *test* di prova di trasferimento e successiva analisi dei contenuti.

2.6 Le azioni messe in campo per contrastare la pandemia da Covid-19 e l'edilizia giudiziaria

Riguardo alle **azioni messe in campo per contrastare la pandemia da Covid-19**, l'ampio ventaglio di strumenti di controllo della temperatura (anche integrati ai sistemi esistenti di regolazione degli accessi e di sicurezza degli Uffici giudiziari) si è arricchito con strumenti idonei alla rilevazione del possesso, in forma anonima, del certificato verde (cd. *green pass*) e alla lettura del *QR-code* relativo, che – con decorrenza dal 15 ottobre 2021 – ha costituito forma di controllo da effettuare nei confronti del personale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione, centrali e territoriali.

Al proposito, con l'entrata in vigore del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 che ha previsto l'obbligo di esibire la certificazione verde per accedere nei luoghi di lavoro, si è compiuta una quantificazione del fabbisogno di smart-phone per la rilevazione manuale del *green pass* tramite l'app Verifica C19 su tutto il territorio nazionale e si è proceduto, di conseguenza, ad una fornitura centralizzata di n. 1.335 SIM-card e relativi smart-phone mediante stipula di ODA in Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 (TM8), per una spesa complessiva di € 150.000,00.

La ricerca di nuovi spazi, la riqualificazione degli ambienti di lavoro e l'innalzamento delle misure di sicurezza per il regime pandemico si sono accompagnati inoltre alla prosecuzione delle azioni per le **cittadelle giudiziarie**, che assolvono alla funzione di soddisfare l'obiettivo di generare un concreto e visibile miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché di potenziare la presenza dello Stato e delle istituzioni democratiche in contesti urbani spesso gravati da condizioni di disagio economico e sociale.

2.7 I progetti previsti dal PNRR

Il corso di tutto il 2021 è stato caratterizzato dall'impegno volto alla implementazione dei progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza per il Ministero della giustizia.

Si riportano, di seguito, i principali passi compiuti dal Dipartimento, una volta ottenuta l'**approvazione dei progetti inseriti nel PNRR**, per l'avvio delle fasi di realizzazione dei medesimi.

È stato fornito, in primo luogo, un supporto significativo alle competenti articolazioni ministeriali per la stesura decreto-legge 9 giugno del 2021, n. 80, che, agli articoli 11 e seguenti, tratteggia le linee fondamentali per la piena operatività dell'Ufficio per il processo, costruendo l'inedita figura dell'addetto quale figura specializzata di ausilio all'attività giurisdizionale e di organizzazione dell'ufficio giudiziario. Si tratta, in ogni caso, di pubblici dipendenti con contratto a tempo determinato con mansioni specificamente delineate nell'allegato II del decreto.

Sono stati elaborati, a cura dell'Ufficio II del Capo Dipartimento, con l'apporto fondamentale della Direzione generale di statistica e analisi organizzativa, i decreti ministeriali che, in attuazione del decreto-legge n. 80 del 2021, definiscono il quadro di riferimento per il reclutamento degli addetti all'Ufficio per il processo e hanno dato avvio alla relativa procedura assunzionale. In particolare: con il primo decreto, adottato ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del precitato decreto-legge, è stato dato concretamente il via al reclutamento della prima *tranche* di 8.250 unità di addetti all'ufficio per il processo, determinando i complessivi contingenti assegnati agli uffici dei vari distretti, tenendo anche conto dell'assegnazione *ex lege* di 400 addetti (due cicli da 200) alla Corte di cassazione; con il secondo decreto sono state stabilite le materie e le modalità della procedura di reclutamento degli addetti all'Ufficio per il processo.

In data 30 settembre 2021 è stato, inoltre, pubblicato il decreto di ripartizione, tra gli Uffici giudiziari presenti all'interno di ciascun distretto di Corte di appello, dei contingenti di personale amministrativo a tempo determinato da assumere con il profilo di addetto all'Ufficio per il processo, già individuati nel totale distrettuale, dal decreto ministeriale 26 luglio 2021 (pubblicato il 31 luglio 2021).

Il 6 agosto 2021 è stato pubblicato in G.U. il bando per 8.171 unità di personale, con contratto a tempo determinato, nel nuovo profilo professionale di addetto all'ufficio per il processo, con termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al 23 settembre 2021. Grazie alla Convenzione stipulata con Fornez PA è stato possibile definire compiutamente la procedura concorsuale in tempi ristrettissimi e con un numero di idonei ampiamente superiore al numero di posti banditi.

Con separato bando è stato poi indetto il concorso per ulteriori 79 unità di addetti da destinare agli uffici giudiziari delle province autonome di Trento e Bolzano (pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre 2021).

Per garantire al progetto realistiche *chance* di successo, il Dipartimento ha predisposto una serie di misure destinate ad accompagnare gli uffici giudiziari nella organizzazione delle attività volte a strutturare l'Ufficio per il processo e a renderlo funzionale ad accogliere i neo-assunti.

Al fine di instaurare un canale costante di comunicazione con i distretti di Corte di appello, in primo luogo sono stati costituiti, con apposito provvedimento del 17 settembre 2021, sei gruppi di lavoro composti da referenti di tutte le Direzioni generali, con funzioni di supporto e *back office* per gli Uffici del territorio e che cureranno i rapporti con gli uffici interessati.

È stato, inoltre, creato un **servizio di help-desk** dedicato con il seguente indirizzo di posta elettronica *supporto.upp.pnrr@giustizia.it* utilizzato per formulare quesiti connessi agli obiettivi del PNRR.

Sulle maggiori questioni proposte, sia nell'ambito di tale "sportello telematico" sia - ancora di più - nell'ambito degli incontri tenuti con i distretti nei mesi di settembre e ottobre 2021, per i quali sono stati redatti **dossier illustrativi** della situazione di ciascun distretto, sono state messe a disposizione, su apposita area del sito *internet* del Ministero della giustizia, una serie di **FAQ** in continuo aggiornamento.

Al termine del ciclo di incontri, è stata adottata la circolare 3 novembre 2021 con la quale il Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha fornito "*informazione e linee guida di primo indirizzo sulle attività organizzative necessarie per l'attuazione*" del progetto.

In considerazione della necessità di un approfondimento progressivo delle tematiche affrontate e delle questioni da affrontare, dopo la circolare della Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa del 12 novembre 2021 che ha offerto un quadro degli "*Indicatori di raggiungimento degli obiettivi*" del PNRR, in data 2 dicembre 2021 è stata adottata la circolare del Capo del Dipartimento di approfondimento del tema relativo alla "*adozione dei progetti organizzativi ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 – linee guida e schema relativo*". Con tale documento si è inteso offrire una guida ai Capi degli uffici giudiziari e ai Dirigenti amministrativi i quali entro il 31 dicembre 2021, ai sensi della disposizione menzionata, hanno elaborato il progetto organizzativo funzionale alla strutturazione dell'Ufficio per il processo e all'inserimento degli addetti in corso di assunzione nell'ambito degli uffici giudiziari: si tratterà, all'evidenza, di un progetto che potrà essere ampliato ed approfondito una volta effettivamente avviati al lavoro gli addetti.

Sono in corso di predisposizione, infine, le procedure concorsuali volte all'assunzione di 5.410 unità di personale, laureato e diplomato, che rappresenta la seconda pagina del piano di assunzione previsto nell'ambito della misura di piano.

Lo sviluppo delle procedure assunzionali, per quanto fondamentale, non esaurisce tuttavia le attività compiute per la realizzazione del progetto "Ufficio per il processo e capitale umano": intensa e continua è stata l'attività volta al compimento di una ricognizione (e, ove occorra, una dotazione) presso gli uffici di locali idonei alla realizzazione di postazioni di lavoro per gli addetti ed a dotare, al contempo, il nuovo personale di strumentazione informatica idonea allo svolgimento delle mansioni proprie anche con modalità remotizzata (il lavoro agile e la flessibilità oraria per gli addetti all'ufficio per il processo, infatti, rappresenta una caratteristica propria appositamente delineata dal legislatore del decreto-legge n. 80).

3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria nel 2021 ha continuato a portare avanti la riforma della Giustizia diretta all'accelerazione dei processi e allo smaltimento dell'arretrato, dal momento che un sistema giustizia più moderno ed efficace rappresenta un fattore decisivo per la ripresa economica, per rinnovare la fiducia nella legalità nei cittadini e, all'estero, per consentire all'intero Paese di recuperare competitività.

Allo scopo di realizzare questo importante obiettivo, in continuità ed in evoluzione rispetto agli sforzi compiuti nel 2020 si è inteso proseguire nei processi di innovazione tecnologica, di accelerazione nella digitalizzazione delle procedure e di semplificazione degli strumenti di accesso ai servizi on line offerti dall'amministrazione.

Nella tabella, riportata di seguito, sono rappresentati gli obiettivi strategici inseriti nelle Note Integrative al Bilancio, con la relativa descrizione, le priorità dell'Atto di Indirizzo cui sono stati collegati, gli indicatori, i valori target e quelli a consuntivo.

È evidente la continuità con il 2020, trattandosi di obiettivi di lungo periodo, nonché il raggiungimento della maggior parte dei valori target, in qualche caso anche al 100%.

Qualche criticità emerge ancora per l'obiettivo "Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione" ed in particolare per l'indicatore "Durata media dei procedimenti penali nei Tribunali ordinari" il cui valore è superiore a quello indicato come target.

Anche l'obiettivo strategico "Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali" presenta il valore a consuntivo dell'indicatore "Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti" inferiore al valore target.

Per quanto riguarda la “Durata media dei procedimenti penali nei Tribunali ordinari”, le cause dello scostamento del valore a consuntivo rispetto al valore target sono da addebitare all’effetto “Pandemia”, che ha inevitabilmente rallentato le attività. Per quanto concerne invece il secondo indicatore, “Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti”, lo scostamento potrebbe essere dovuto alle diverse modalità di rilevazione adottate dagli uffici giudiziari con il rafforzamento del bilancio di cassa e all'implementazione degli impegni per esigibilità che comporta una diminuzione delle risorse complessivamente impegnate rispetto a quelle degli esercizi precedenti. Tutto ciò rende poco confrontabili i dati del 2021 con quelli degli esercizi precedenti oltre che rendere molto più volatile il valore percentuale a rendiconto in quanto correlato non tanto al valore della procedura di gara ma al valore di quanto parzialmente corrisposto in un determinato periodo.

Missione: Giustizia - Programma: Giustizia civile e penale

Obiettivo	Descrizione	Priorità politica collegata	Azioni correlate	Indicatore	Valore target a LdB	Valore a rendiconto
Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione	L'attuazione del compito di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari (Art. 110 Cost.) si traduce per l'amministrazione nell'obiettivo di innalzare progressivamente i livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, che attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa. Tale obiettivo richiede di sostenere la piena e effettiva operatività dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia e assicurare la piena realizzazione del principio di prossimità ed accessibilità del sistema giustizia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà di migliorare il supporto alla funzione giurisdizionale.	Il miglioramento della qualità del servizio giustizia	Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari	Durata media dei procedimenti civili nei tribunali ordinari	<= 376 gg	344
			Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura	Durata media dei procedimenti penali nei tribunali ordinari	<= 382 gg	414
			Funzionamento Uffici giudiziari	Incidenza dei pendenti di lunga durata nei tribunali civili	<= 25%	24%
				Indice di efficienza della giustizia civile	<= 429	426
Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari	La necessità di ridurre i tempi della giustizia ha portato l'amministrazione giudiziaria ad investire in maniera sempre più significativa sulla digitalizzazione delle attività. L'obiettivo è l'integrale digitalizzazione di tutti i servizi e l'utilizzo di tutte quelle tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti, oltre a consentire un aumento considerevole nelle capacità di analisi delle criticità. Da questo punto di vista è di strategica importanza anche la necessità di fornire al personale di magistratura una formazione continua in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.	L'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione	Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	Percentuale degli Uffici del Giudice di pace con servizi telematici attivi	100%	100%
				Numero di Procure interessate alla diffusione (dei servizi telematici e di interoperabilità)	100%	100%
				Numero di sale server ospitanti sistemi applicativi dell'area civile	5	6
			Efficientamento del sistema giudiziario	Monitoraggio controllo accessi archivio intercettazioni	100%	100%

Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Descrizione	Priorità politica collegata	Azioni correlate	Indicatore	Valore target a LdB	Valore a rendiconto
Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa	Il programma di valorizzazione del personale dovrà proseguire mediante la ricerca di ulteriori risorse economiche e di modalità organizzative innovative, il compimento dei processi assunzionali in atto, la predisposizione delle nuove piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e della magistratura onoraria, l'innalzamento dei livelli di formazione di tutto il personale. Analogo impegno dovrà essere rivolto al miglioramento delle condizioni di vivibilità degli uffici giudiziari.	Il consolidamento della politica sul personale	Gestione del personale	Percentuale di copertura degli organici	>= 77%	78,10%
				Grado di copertura delle attività formative per il personale	> 25%	40,70%
				Età media dei dipendenti amministrativi	<= 54	53,98
Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali	Con il nuovo regolamento del Ministero della giustizia, nell'operare una modifica della propria organizzazione, il Ministero ha posto tra i suoi obiettivi prioritari l'incremento dei valori di efficienza dell'azione amministrativa. Si fa riferimento in particolare all'obiettivo di avviare un percorso virtuoso finalizzato alla ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo degli immobili a disposizione, alla razionalizzazione dell'edilizia giudiziaria e alla riduzione delle locazioni in corso, anche mediante apposite strategie di riduzione dei consumi ed efficientamento energetico.	L'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione	Gestione comune dei beni e servizi	Tempestività dei pagamenti	<= 30	11,67
				Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	>= 75%	64,80%
				Grado di trasparenza dell'Amministrazione	92%	98,15%
				Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata	>= 30%	48,31%

4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Partendo dall'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2021 le priorità politiche che hanno interessato il Dipartimento sono state:

- o il consolidamento di una politica sul personale, verso la piena copertura delle piante organiche e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo;
- o l'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione, con l'implementazione del Processo Penale Telematico (PPT) e l'estensione del Processo Civile Telematico (PCT) alla Corte di cassazione e agli Uffici del Giudice di Pace;
- o il miglioramento della qualità amministrativa;
- o i luoghi della giustizia. Razionalizzazione della spesa ed efficientamento delle strutture penitenziarie e giudiziarie;
- o una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti;
- o il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata con particolare riferimento, in relazione agli ambiti del Dipartimento, all'attuazione della Procura Europea (EPPO) con la nuova organizzazione degli uffici dei Procuratori Europei delegati e alle progettualità previste dal Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza del Ministero della giustizia.

In coerenza con le priorità politiche succitate sono stati assegnati a questo Dipartimento i seguenti obiettivi di I livello, contenuti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021:

1. Garantire il funzionamento degli uffici giudiziari e le attività di supporto alla giurisdizione, innalzando progressivamente i livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, sia attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa, nonché attraverso la piena ed effettiva operatività dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia ed assicurando la piena realizzazione del principio di prossimità ed accessibilità del sistema giustizia, così garantendo anche il supporto alla funzione giurisdizionale.
2. Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari, attraverso lo sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia, con gli obiettivi dell'integrale digitalizzazione di tutti i servizi ed utilizzo di tutte le tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti, oltre a consentire un aumento considerevole nelle capacità di analisi delle criticità; formazione continua del personale di magistratura, in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.

3. Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa, mediante la ricerca di ulteriori risorse economiche e di modalità organizzative innovative, nonché tramite il compimento di processi assunzionali, la predisposizione delle nuove piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e della magistratura onoraria e l'innalzamento dei livelli di formazione di tutto il personale; miglioramento delle condizioni di vivibilità degli uffici giudiziari.
4. Incremento dei livelli di efficienza dell'azione amministrativa, attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali, con particolare riferimento all'obiettivo di avviare un percorso virtuoso finalizzato all'ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo degli immobili a disposizione, alla razionalizzazione dell'edilizia giudiziaria e alla riduzione delle locazioni in corso anche mediante apposite strategie di riduzione dei consumi ed efficientamento energetico.

Inoltre, a tutti i titolari dei centri di responsabilità amministrativa, sono stati altresì assegnati i seguenti ulteriori obiettivi strategici:

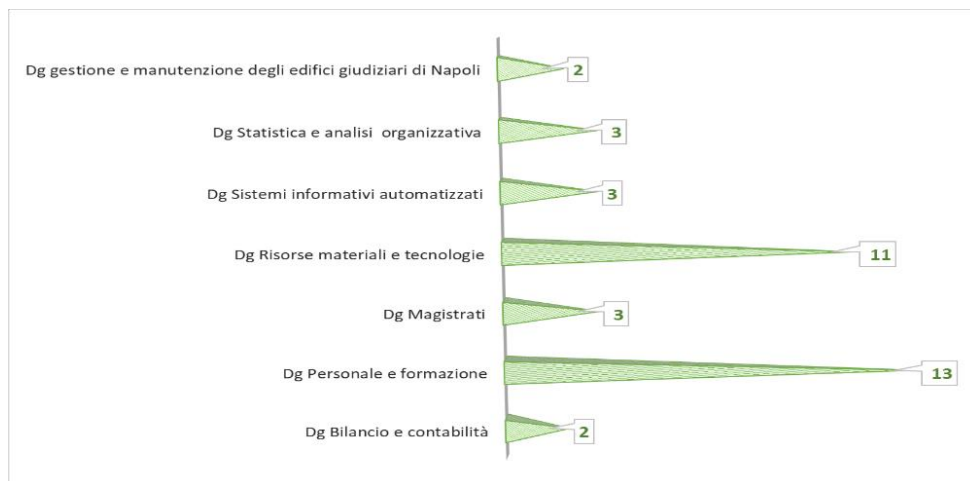
1. Promozione di maggiori livelli di trasparenza in materia di contratti pubblici.
2. Realizzare e mettere a disposizione dei dipendenti ed assimilati un sistema informatico di gestione delle segnalazioni ai sensi dell'art 54-*bis* d.lgs. n 115/2001 (c.d. *Whistleblowing*).

Per fornire una esposizione riassuntiva, nelle tabelle e nei prospetti che seguono *sub* 4.1 e 4.2 si presentano, in breve, i risultati degli obiettivi specifici presentati dalle Direzioni generali di questo Dipartimento e dagli Uffici giudiziari. Per un'analisi più dettagliata si rimanda al documento allegato.

4.1 L'Amministrazione centrale

Sulla base della Direttiva di II livello, predisposta dal Capo Dipartimento nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione, impulso, controllo e coordinamento, le Direzioni generali hanno presentato in totale **37** obiettivi specifici, ripartiti secondo il grafico 1.

GRAFICO 1. NUMERO OBIETTIVI SPECIFICI PRESENTATI DALLE ARTICOLAZIONI CENTRALI DOG - 2021

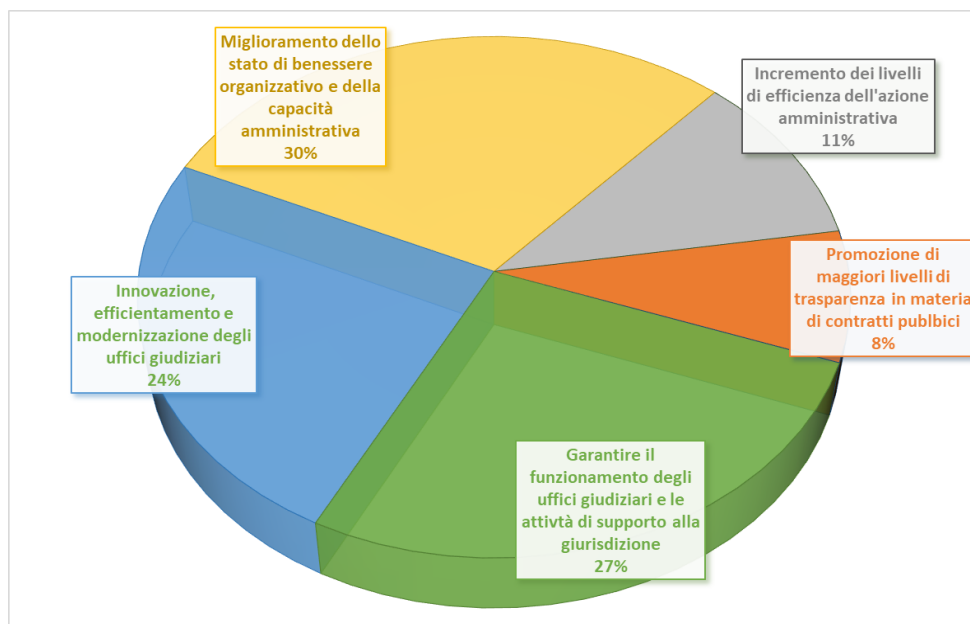


Raggruppando tali obiettivi specifici in base a quelli di I livello assegnati a questo Dipartimento nella Direttiva Generale 2021 (artt. 5, 10) emerge che gli ambiti maggiormente considerati sono riferibili a:

- *Garantire il funzionamento degli uffici giudiziari e le attività di supporto alla giurisdizione;*
- *Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa.*

L'ambito meno rappresentato riguarda la "*Promozione di maggiori livelli di trasparenza in materia di contratti pubblici*" probabilmente in quanto solo alcune delle articolazioni dipartimentali si occupano di bandi di gara e contratti.

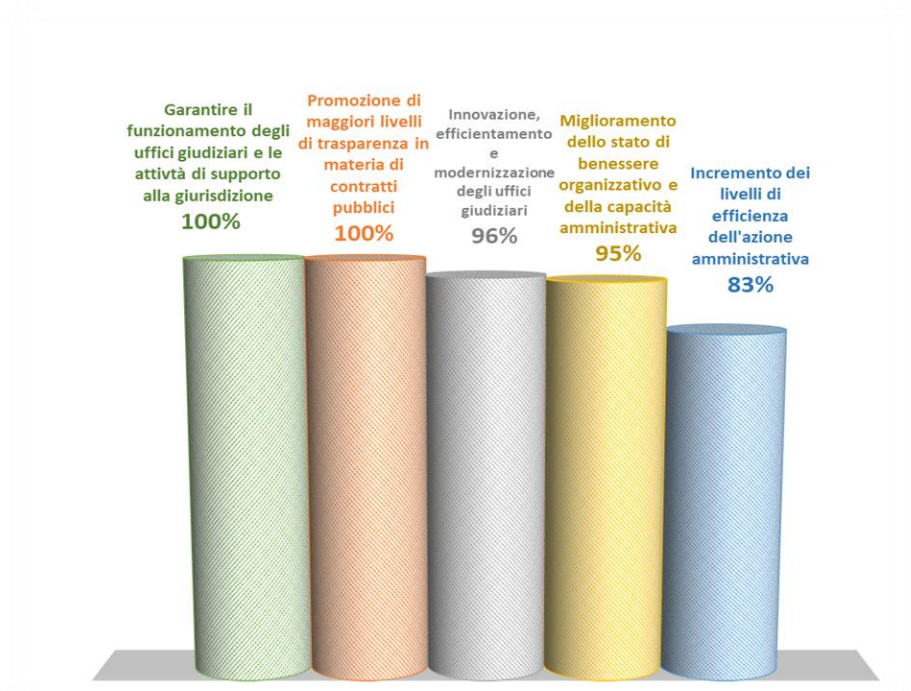
GRAFICO 2. OBIETTIVI SPECIFICI PRESENTATI DALLE ARTICOLAZIONI CENTRALI DOG - 2021



Il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici annuali del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, dato dalla media dei risultati raggiunti, è di poco superiore al 95%.

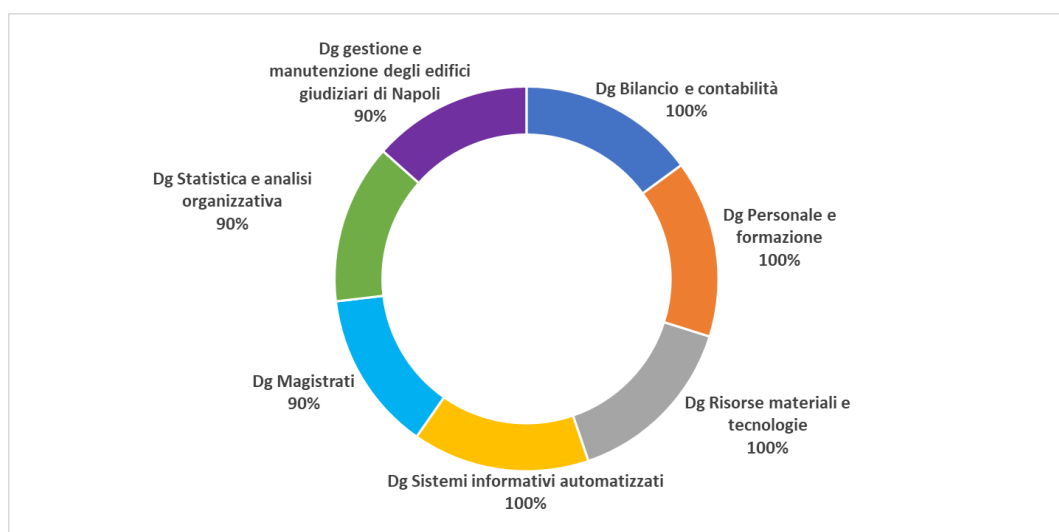
Entrando nello specifico degli obiettivi di I livello questi registrano tutti un grado di raggiungimento superiore all'80%, come di seguito esposto.

GRAFICO 3. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PRESENTATI DALLE ARTICOLAZIONI CENTRALI DOG - 2021



Per un ulteriore approfondimento di analisi si riportano, di seguito, i livelli medi di raggiungimento degli obiettivi per ciascuna Direzione generale, secondo la scala² utilizzata dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

GRAFICO 4. LIVELLO MEDI DI RAGGIUNGIMENTO PER ARTICOLAZIONE CENTRALE DOG - 2021



² 100 – pieno raggiungimento del risultato; 90 – raggiungimento del risultato parziale per cause non imputabili all'ufficio; 75 – raggiungimento del risultato parziale per cause imputabili all'ufficio; 60 – realizzazione parziale del risultato.

4.2 Gli Uffici giudiziari

La programmazione da parte degli Uffici giudiziari avviene, sulla base della specificità della propria situazione e del diverso grado di maturità dei rispettivi sistemi di *performance management*, con piani di obiettivi caratterizzati da differenti livelli di selettività.

Nel 2021, il Controllo di gestione dipartimentale ha ricevuto 384 *Programmi delle attività annuali*, pari al 60% del numero atteso (v. TABELLA 1).

TABELLA 1 – Programmi attività annuali ricevuti - anno 2021

UFFICI GIUDIZIARI	N. PAA pervenuti	Tasso rispondenza
Corti di Appello	25	86,2%
Procure Generali	26	89,6%
Tribunali	114	81,4%
Procure della Repubblica	114	81,4%
Tribunali per i Minorenni	23	79,3%
Procure dei Minorenni	20	68,9%
Tribunali di Sorveglianza	25	86,2%
Uffici di Sorveglianza	10	34,4%
Giudici di pace	24	13,1%
Uffici centrali	3	75%
Totale	384	

A fronte di un tasso di rispondenza degli Uffici del Giudice di pace sempre molto basso, si riscontra un crescente livello di condivisione dei *Programmi delle attività annuali* da parte degli Uffici giudiziari dal 2017 in poi (v. GRAFICO 5).

GRAFICO 5 – Programmi attività annuali ricevuti – anni 2017-2021

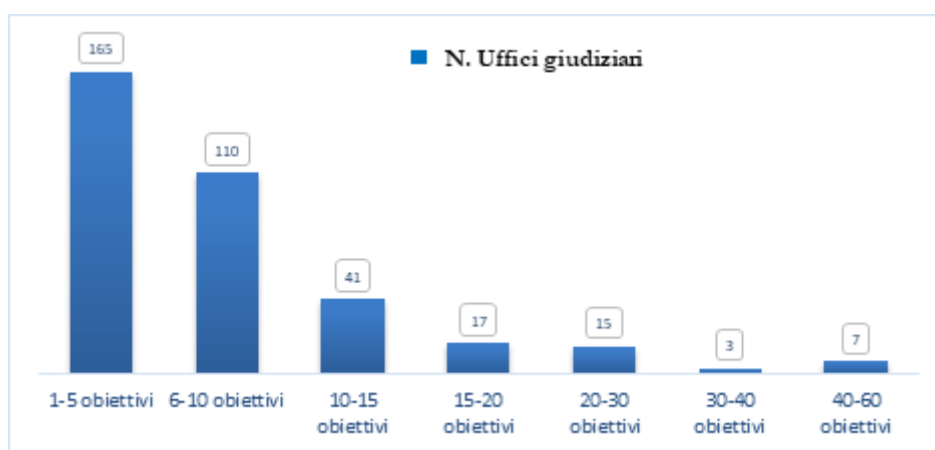


Nel 2020 si è verificata una flessione ma, giova ricordarlo, si tratta di un anno contraddistinto dall'insorgenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 durante il quale, mentre la gran parte delle attività produttive e sociali del Paese sono state sospese, gli Uffici giudiziari hanno continuato ad operare per garantire, affrontando difficoltà organizzative del tutto inedite, lo svolgimento delle attività indifferibili ed urgenti.

Gli obiettivi censiti, oltre 2.900, sono orientati in modo prevalente all'attuazione della priorità politica «Miglioramento della qualità amministrativa» e in misura minore, approssimativamente il trenta per cento, alla realizzazione dei risultati attesi dalle priorità politiche «Il consolidamento della politica sul personale», «L'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione», «Il miglioramento della qualità del servizio giustizia» e «Una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti».

La maggior parte degli Uffici giudiziari ha individuato un numero ristretto di obiettivi selezionando gli ambiti prioritari di azione (v. GRAFICO 6).

GRAFICO 6 – Programmazione degli Uffici giudiziari nel 2021



Circa il 70% degli obiettivi proposti concerne il settore civile, il settore penale e il settore amministrativo-contabile. Nel 2021, gli Uffici giudiziari hanno proseguito nella introduzione e nella implementazione di modelli gestionali innovativi che promuovono l'utilizzo della telematica, la digitalizzazione delle procedure e la reingegnerizzazione dei processi lavorativi.

Da tempo sono in atto sul territorio anche politiche gestionali per migliorare la *performance* organizzativa e per realizzare un servizio giustizia di qualità. Sotto questo profilo, nello scorso anno gli Uffici giudiziari hanno investito in modo diffuso sulla formazione del personale e sullo sviluppo dei servizi resi agli utenti.

Per il dettaglio sul numero di obiettivi proposti dagli Uffici giudiziari nel 2021 per rendere più efficienti le attività di supporto alla giurisdizione e per rimuovere le situazioni di criticità presenti nell'organizzazione, v. TABELLA 2.

TABELLA 2 – N. obiettivi presentati dagli Uffici giudiziari nel 2021

Area di programmazione	N. Obiettivi
Settore civile	495
Miglioramento	373
Mantenimento standard	51
Normalizzazione	71
Settore penale	913
Miglioramento	675
Mantenimento standard	70
Normalizzazione	168
Settore amministrativo-contabile	633
Miglioramento	460
Mantenimento standard	106
Normalizzazione	67
Risorse umane	169
Formazione del personale	74
Benessere organizzativo	51
Reclutamento personale esterno	26
Attuazione del SMVP	18
Edilizia giudiziaria	189
Manutenzione degli edifici	24
Sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici	20
Razionalizzazione spazi uso archivio	122
Razionalizzazione spazi uso ufficio	23
Processo telematico	235
Avvio nuovi applicativi del PPT e sviluppo di quelli in uso	197
Potenziamento degli applicativi del PCT	38
Servizi agli utenti	211
Aggiornamento del sito web	97
Redazione della Carta dei servizi	15
Redazione del Bilancio sociale	10
Offerta di servizi full-digital	49
Organizzazione del Front Office	23
Avvio degli Uffici di prossimità	10
Organizzazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico	4
Rilevazione Customer satisfaction	3
COVID	37
Adozione di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria	22
Programmazione del lavoro agile	14
Monitoraggio spese COVID	1
Spese	27
Razionalizzazione delle spese	25
Monitoraggio delle spese	2
Trasparenza	1
Mappatura delle aree a rischio corruttivo	1
	2910

5. IL BILANCIO DI GENERE

L'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 prevede che la relazione annuale della performance evidenzi, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, oltre ai risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, anche il bilancio di genere realizzato al fine di fornire una lettura degli effetti che l'operato di una organizzazione dispiega su uomini e donne.

In questo contesto, a garanzia dell'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alla discriminazione, appare di rilievo il supporto e le agevolazioni predisposte per le lavoratrici che versano in particolari condizioni, in gravidanza o con prole in tenera età, nell'ambito dello svolgimento delle procedure concorsuali gestite dalle articolazioni di questo Dipartimento sia per l'assunzione di personale amministrativo che di magistratura.

Al proposito, nell'ambito dell'istruttoria delle domande di partecipazione, sono prese in considerazione le richieste avanzate dalle candidate che versino in stato interessante, ed è infatti previsto che le stesse, per sostenere le prove scritte, non debbano effettuare file e che siano accompagnate fino all'ingresso ai padiglioni, ove richiesto. Alle donne che abbiano figli da allattare, sono messe a disposizione apposite sale ove accogliere il bambino e l'accompagnatore.

Parimenti, per le prove orali, è prevista la precedenza nell'interrogazione per la donna incinta o con prole, ove richiesto.

Nell'ambito delle procedure di movimentazione e trasferimento dei magistrati, la parità di genere e i principi di non discriminazione sono massimamente tutelati. Sotto questo aspetto, con riferimento ai provvedimenti di anticipato o posticipato possesso, la cui adozione è riservata al Direttore Generale dei Magistrati, sono tenute in considerazione le esigenze manifestate dal magistrato interessato, inerenti aspetti suscettibili di essere ricompresi nei principi di parità di genere. Sono inoltre favorite le situazioni personali che vedano la necessità di un apporto assistenziale da parte della lavoratrice, facendo ricorso a tutti gli istituti di tutela che l'ordinamento prevede.

Per il personale amministrativo, sempre nella prospettiva delle azioni e degli obiettivi specifici, volti ad eliminare situazioni di discriminazione di genere, politica, religiosa, di razza, di orientamento sessuale, ecc., risultano emessi, nell'anno 2021 un totale di **463** provvedimenti relativi ai **congedi retribuiti** ex art. 42 co.5 del d.lgs. n. 151/2001. I dati suddetti, meglio specificati nella tabella che segue, sono rilevati al 31 dicembre 2021.

TIPOLOGIA: CONGEDI RETRIBUITI	DONNE	UOMINI	TOTALE
CONGEDO RETRIBUITO ART. 42 CO. 5 – LEGITTIMATO PDG - CONIUGE	33	16	49
CONGEDO RETRIBUITO ART 42 CO. 5 – LEGITTIMATO PDG - FIGLI	48	12	60
CONGEDO RETRIBUITO ART 42 CO 5 – LEGITTIMATO PDG - GENITORE	166	50	216
CONGEDO RETRIBUITO ART 42 CO 5 – LEGITTIMATO PDG - ALTRI	10	6	16
TOTALE CONGEDI RETRIBUITI	257	84	341

TIPOLOGIA: REVOCHE E RIGETTI	DONNE	UOMINI	TOTALE
<u>REVOCHE</u> PDG LEGITTIMAZIONE CONGEDI RETRIBUITI ART 42 CO 5 CONIUGE, FIGLI, GENITORE, ALTRI	87	19	106
<u>RIGETTI</u> ISTANZE LEGITTIMAZIONE CONGEDI RETRIBUITI ART 42 CO 5 CONIUGE, FIGLI, GENITORE, ALTRI	14	2	16
TOTALE REVOCHE E RIGETTI	101	21	122

TOTALE GENERALE	358	105	463
------------------------	------------	------------	------------

Ai sensi della legge n. 104/92 sono stati inoltre predisposti 273 provvedimenti complessivi di assegnazione temporanea di cui n° 185 per donne e n° 88 per uomini; mentre ai sensi dell'art. 42 bis del d.lgs. n. 151/2001 sono stati predisposti 349 provvedimenti complessivi di assegnazione temporanea di cui n° 290 per donne e n° 59 per uomini.

Appare di particolare rilievo anche l'iniziativa assunta già da qualche anno da alcuni Uffici giudiziari che hanno realizzato la costituzione dell'asilo nido all'interno della loro struttura assolvendo a tutti gli adempimenti necessari al suo funzionamento.

Presso la Corte di Appello di Lecce è funzionante l'Asilo Nido Aziendale "Giustizia", grazie ad un finanziamento concesso dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il citato servizio dell'Asilo Nido Aziendale "Giustizia" che garantisce l'accoglienza di ventidue minori, in età compresa tra i sei e i trentasei mesi, è gestito, nell'apposito spazio allestito all'interno del Palazzo di Giustizia, da personale specializzato, secondo i principi della metodologia montessoriana.

Il Regolamento prevede, tra l'altro, che l'accesso al servizio sia consentito "...per un terzo, ai figli – e in seconda istanza, fino a completamento della riserva, ai nipoti di primo grado – del personale dipendente del Ministero della Giustizia, in servizio presso gli Uffici Giudiziari di Lecce; per un terzo, ai figli dei magistrati in servizio presso gli Uffici Giudiziari di Lecce; nonché, per un terzo, ai figli degli avvocati del foro di Lecce, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizione personale e sociale. È inoltre prevista una riserva di almeno due posti per i bambini utilmente collocati nelle graduatorie del Comune di Lecce.

Anche all'interno del Palazzo di Giustizia di Firenze è stato costituito l'asilo nido aziendale "L'isola che non c'è", che da dieci anni garantisce un servizio essenziale per le famiglie ed il cui contratto di concessione (in scadenza il 31 luglio 2021) è stato oggetto di proroga per un anno; attualmente è interessato da un progetto di ristrutturazione per la realizzazione di un nuovo spazio destinato ad ospitarlo.

Con riguardo, infine, al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che ha sostituito, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, si fa presente che nel corso dell'anno 2021 sono stati pubblicati gli interpelli aventi ad oggetto la procedura di selezione per la designazione del Presidente e la procedura per il rinnovo dei suoi componenti.